

Di Pietro: rinegozierò le concessioni di Autostrade

«Grandi opere, disastrosa l'eredità della destra» «Sul caso Pacenza sbagliano i deputati calabresi»

di Massino Palladino / Roma

AUTOSTRADe, RIGASSIFICATORI, ma anche politica e naturalmente azione di governo. Parla Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture. Anche lui in lotta con una finanziaria di vacche magre. E con alcune cose che proprio non gli vanno giù.

Lei è il ministro di un dicastero afflitto da perenni problemi di budget. I soldi ci sono o no?

Il primo problema è il debito pubblico. Però gli investimenti in infrastrutture sono un fattore di sviluppo: senza è impossibile rilanciare l'economia, soprattutto al sud. Stiamo facendo una ricognizione capillare del territorio insieme ai rappresentanti di Ferrovie, strade, aeroporti, enti locali per individuare le opere già contrattualizzate. Se sono priorità vanno completate. La scadenza è per i primi di ottobre quando sarà messa a punto la Finanziaria. Ecco perché la legge Obiettivo, che riguarda opere per 174 miliardi, va rivista: è finanziata appena per un terzo, 58 miliardi. Insomma il governo di centrodestra ha previsto e approvato le opere da fare, senza impegnare i soldi. Quelle opere vanno fatte, ma non sappiamo come. La vicenda del

l'Anas è eloquente: abbiamo trovato tre miliardi e mezzo di euro di buco per avviare cantieri. Una bella eredità. Ora stiamo cercando le risorse necessarie. L'appello è al ministro dell'Economia: prestare particolare attenzione alle Infrastrutture che sono un volano per lo sviluppo.
Vicenda Autostrade. Qual è la posta in gioco?
Le imprese private vendono, cedono quote e comunque stanno sul mercato. Noi non siamo intervenuti sulla fusione tra Autostrade e la spagnola Abertis, ma sulla concessione autostradale che riguarda 3mila chilometri di rete. Le norme sono chiare: non si possono vendere quote a imprese di costruzioni, perché finirebbero per tirare su strade che dovranno poi gestire. Insomma, un conflitto di interessi al momento che nel nuovo soggetto giuridico c'è anche una società di costruzioni. Le nostre regole valgono per gli italiani come per gli spagnoli.
Il sistema delle concessioni è superato?
Sì e per questo va rivisto. La questione riguarda anche le altre 25 concessionarie autostradali. Il nu-



mero delle macchine si è decuplicato, gli interventi sulla sicurezza sono maggiori e diversificati, bisogna stabilire il giusto corrispettivo e le prestazioni rispetto al pedaggio. Oggi il consumatore italiano è succube di un monopolio privato.
Nel Paese delle Authority, c'era l'esigenza di un'altra Authority di settore?
Di Authority ce ne sono abbastanza. Il ministero delle Infrastrutture è l'ente predisposto alla vigilanza. Il sistema di controllo sulle concessio-

Non c'è bisogno di un'altra Authority È il ministero l'ente che deve vigilare sulle concessionarie



Rallentamenti e code sull'autostrada nel tratto Salerno-Reggio Calabria; a lato il ministro Antonio Di Pietro Foto Ansa

ionario spetta al ministero Infrastrutture, all'Economia e all'Authority dei lavori pubblici che già c'è. Altrimenti si continua ad andare avanti con i gettoni di presenza.
Formigoni chiede che i poteri dell'Anas, di rilasciare e aggiudicare nuove concessioni, siano affidati alle regioni...
Prima di Formigoni e più di Formigoni mi sono interessato al problema. Sono per un federalismo responsabile: dobbiamo agevolare le situazioni dove le soluzioni possono essere trovate in sede locale. Insieme a Penati e Formigoni ci stiamo impegnando a trovare delle risposte. Abbiamo già effettuato molte "sdeamializzazioni" trasformando strade statali in strade provinciali o regionali. Lo stato deve comunque gestire le grandi arterie nazionali anche per intervenire in caso di inefficienza delle regioni. Così da mantenere il diritto di andare da Reggio Calabria fino a Trieste.
La vicenda Autostrade ha riaperto un dibattito sulle privatizzazioni di fine anni 90. Forse, allora, ci si fece prendere la mano...

Quelle operazioni furono grazie per l'acquirente e dannose per lo Stato. Un errore. Inutile negare che ci sia stata una sperequazione in danno dello Stato e dell'interesse pubblico, i monopoli pubblici sono diventati monopoli privati senza controllo sulla spesa e sui incassi. Per ritornare a Autostrade: non firmerò nessuna nuova concessione o rinnovo fino a quando non avremo un nuovo testo di concessione che preveda in maniera chiara il prezzo, le garanzie, la sicurezza delle autostrade.
Nel governo ci sono figure di primo piano. Ciò dovrebbe qualificare l'azione di Governo, ma a volte abbiamo assistito a delle scaramucce, a cominciare dall'indulto...
È stata una maglia nera per il centrosinistra. Un errore storico, politico, giuridico. Un atto impopolare e di resa. Metter fuori le persone senza alcun piano di accoglienza, significa "tirare a campare per qualche mese". Le pagine di cronaca raccontano puntualmente queste situazioni. Un patto scellerato di scambio tra prigionieri: fuori chi ha sfasciato vetrine, fuori i furbetti

del quartierino. Inoltre l'azione della magistratura per i prossimi dieci anni, è un'azione a perdere dal momento che l'indulto copre i reati fino al maggio del 2006 e ognuno ha in tasca un bonus di tre anni.
E in questi giorni si dice "stupido per la solidarietà che diversi parlamentari calabresi dell'Unione sono andati a portare in carcere al Capogruppo regionale Ds Franco Pacenza". Conferma?
Occorre giustizia. Ho il massimo rispetto per una persona fino a sentenza passata in giudicato e mi auguro di cuore che possa dimostrare l'innocenza. E anch'io mi auguro che Pacenza possa uscire fuori da questa storia. Ma quando parlamentari che rappresentano lo Stato

manifestano davanti a una struttura carceraria contro quello Stato che ha esercitato la giustizia, si resenta la contrapposizione fra i poteri dello Stato. Come quando Pera, presidente del Senato, rese omaggio a Craxi, morto in latitanza o Casini, presidente della Camera, solidarizzò con Dell'Utri condannato a Palermo. A forza di contrapporre le istituzioni stiamo perdendo la dimensione di sacralità per la politica e la giustizia.
Anche sul tema dei rigassificatori, ci sono screzi con qualche collega di Governo?
L'Italia ha bisogno di energia. Ne occorrono subito quattro, ne ho parlato già con il ministro Bersani. Basta tergiversare. Si confonde il ruolo del miglioramento con quello dell'impedimento.
È sul Libano?
Hezbollah non è solo un partito politico, le azioni terroristiche non possono essere avallate. Giusto dire che il disarmo va fatto dal governo libanese; resto perplesso quando si sostiene che le milizie possono essere integrate nell'esercito regolare.

Quando parlamentari fanno sit in contro chi esercita la giustizia c'è rischio di conflitto tra poteri dello Stato

Cdl, l'accordo bipartisan divide: An, Lega Fi contro Udc

Casini rivendica il sì alla missione italiana come «un atto di civiltà politica». Ma i centristi sono gli unici nel centrodestra a non avere ripensamenti sul voto bipartisan di ieri. L'ex premier Silvio Berlusconi spiega: anche dall'opposizione continua ad operare «nell'interesse del paese. Per quel che riguarda i militari in guerra porterò avanti anche nell'opposizione l'idea che avevo quando stavo al governo». Ma i suoi tornano ad attaccare il governo, e in An e Lega emergono forti maldipancia per il sì bipartisan. Il leghista Roberto Calderoli: gli alleati tengono un atteggiamento «alla Don Abbondio, perché non si danno cambiali in bianco al governo». I più arrabbiati sono gli esponenti di An. Maurizio Gasparri addebita «al senso di responsabilità la cauta ma condizionata disponibilità» della Cdl ma avverte che non si ripeterà: «Quando torneremo nei prossimi giorni a discutere, cosa indispensabile dopo gli ulteriori pronunciamenti Onu, non potremo sostenere in alcun modo un governo che con D'Alema elogia i terroristi difendendoli patrioti e alfiere del mondo arabo». E Storace: «Vietato disarmare gli hezbollah, vietato mettere in difficoltà l'esecutivo, obbligatorio essere uniti solo nel sì al governo». Forza Italia mantiene e rafforza le critiche: in aula si dovrà «capire bene il senso politico reale della missione», dice l'azzurro Cicchitto. E Pisanu si dice «preoccupato per la disinvoltura del governo».

L'educato Schifani A Lipari come in Parlamento

Duole che l'ufficio stampa di Forza Italia, dopo aver segnalato la civiltà del senatore Schifani che ha fatto un'ora di fila in un ristorante di Lipari senza dare in escandescenze, non abbia dato analogo risalto al lodevole comportamento del suddetto, ricomparso, abbronzato e vestito, in Parlamento per il voto sulla missione italiana in Libano. Ci permettiamo di colmare la lacuna, certi di fare cosa gradita all'interessato e alla collettività, con un apposito comunicato. Ecco: «Si rende noto che il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani ha espresso la posizione del suo partito attendendo pazientemente il suo turno, salutandolo cortesemente i colleghi, senza escludere né quelli della maggioranza né Casini e dando del lei a quelli che non conosceva. Non ha minacciato gli operatori televisivi pretendendo primi piani dell'abbronzatura né vilipeso i cronisti più pallidi. Non è stato visto saltare tra gli schermi strapando i giornali dalle mani altrui per ingannare l'attesa e costringendo i poliglotti a tradurgli "L'eco della Boemia" in tempo reale. Testimoni oculari garantiscono che, poco prima, abbia pagato il caffè alla Buvette senza chiedere lo sconto. E che non abbia lasciato la mancia, abitudine abituata sin dall'infanzia, soltanto perché i commessi parlamentari non la accettano».

FESTA DE L'UNITA NAZIONALE SUL LAVORO

PANE ROSE

PISA - OSPEDALETTO AREA EXPO

25 AGOSTO 17 SETTEMBRE 2006

www.dspisa.it - www.festaunita.it

050-416 348-3362403

antivivendo@casaccia.it - 1-911 8111

| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>VENERDI 25 Agosto</p> <p>ore 18.30 - Spesa Comune IN RICORDO DI MARIO GIANNINI Parla: Paolo Conzatti, Paolo Farnetelli, Ivan Ferracci, Paolo Gasparri, Lino Paganelli</p> <p>DOMENICA 27 Agosto</p> <p>ore 11.30 - Spesa Comune DARE ENERGIA ALLA RIPRESA: LA QUESTIONE ENERGETICA TRA ECONOMIA E ECOLOGIA Parla: Fabio Galardi, Paolo Barozzi, Claudio Falasca, Walter Grassi, Raffaele Mariani, Walter Picchi, Enrica Pizzardi</p> <p>LUNEDI 28 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune LA PROFESSIONE DI INGEGNERE: RECLUTAMENTO, RINNOVAMENTO, DIRITTI CONTRATTUALI, CARRIERA DEGLI INSEGNANTI Parla e coordina: Massimo Dall'Acqua, Rosa Della Santa, Enrico Parini, Gianfranco Simoni, Sella Toselli, Mariangela Vesio</p> <p>MARTEDI 29 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune IL LAVORO DEI NUOVI ITALIANI: I DS INCONTRANO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEGLI IMMIGRATI Parla e coordina: Mirko Galardi, Roberto Galardi, Alberto Santucci, Donato Cipriani, Ivan Ferracci, Giuliano Filippini, Paolo Invernizzi, Roberto Nicosi</p> | <p>VENERDI 25 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune GENERAZIONE 1000 ELURO Parla: Paolo Conzatti, Paolo Farnetelli, Ivan Ferracci, Paolo Gasparri, Lino Paganelli</p> <p>DOMENICA 27 Agosto</p> <p>ore 11.30 - Spesa Comune DARE ENERGIA ALLA RIPRESA: LA QUESTIONE ENERGETICA TRA ECONOMIA E ECOLOGIA Parla: Fabio Galardi, Paolo Barozzi, Claudio Falasca, Walter Grassi, Raffaele Mariani, Walter Picchi, Enrica Pizzardi</p> <p>LUNEDI 28 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune LA PROFESSIONE DI INGEGNERE: RECLUTAMENTO, RINNOVAMENTO, DIRITTI CONTRATTUALI, CARRIERA DEGLI INSEGNANTI Parla e coordina: Massimo Dall'Acqua, Rosa Della Santa, Enrico Parini, Gianfranco Simoni, Sella Toselli, Mariangela Vesio</p> <p>MARTEDI 29 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune IL LAVORO DEI NUOVI ITALIANI: I DS INCONTRANO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEGLI IMMIGRATI Parla e coordina: Mirko Galardi, Roberto Galardi, Alberto Santucci, Donato Cipriani, Ivan Ferracci, Giuliano Filippini, Paolo Invernizzi, Roberto Nicosi</p> | <p>VENERDI 25 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune GENERAZIONE 1000 ELURO Parla: Paolo Conzatti, Paolo Farnetelli, Ivan Ferracci, Paolo Gasparri, Lino Paganelli</p> <p>DOMENICA 27 Agosto</p> <p>ore 11.30 - Spesa Comune DARE ENERGIA ALLA RIPRESA: LA QUESTIONE ENERGETICA TRA ECONOMIA E ECOLOGIA Parla: Fabio Galardi, Paolo Barozzi, Claudio Falasca, Walter Grassi, Raffaele Mariani, Walter Picchi, Enrica Pizzardi</p> <p>LUNEDI 28 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune LA PROFESSIONE DI INGEGNERE: RECLUTAMENTO, RINNOVAMENTO, DIRITTI CONTRATTUALI, CARRIERA DEGLI INSEGNANTI Parla e coordina: Massimo Dall'Acqua, Rosa Della Santa, Enrico Parini, Gianfranco Simoni, Sella Toselli, Mariangela Vesio</p> <p>MARTEDI 29 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune IL LAVORO DEI NUOVI ITALIANI: I DS INCONTRANO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEGLI IMMIGRATI Parla e coordina: Mirko Galardi, Roberto Galardi, Alberto Santucci, Donato Cipriani, Ivan Ferracci, Giuliano Filippini, Paolo Invernizzi, Roberto Nicosi</p> | <p>VENERDI 25 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune GENERAZIONE 1000 ELURO Parla: Paolo Conzatti, Paolo Farnetelli, Ivan Ferracci, Paolo Gasparri, Lino Paganelli</p> <p>DOMENICA 27 Agosto</p> <p>ore 11.30 - Spesa Comune DARE ENERGIA ALLA RIPRESA: LA QUESTIONE ENERGETICA TRA ECONOMIA E ECOLOGIA Parla: Fabio Galardi, Paolo Barozzi, Claudio Falasca, Walter Grassi, Raffaele Mariani, Walter Picchi, Enrica Pizzardi</p> <p>LUNEDI 28 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune LA PROFESSIONE DI INGEGNERE: RECLUTAMENTO, RINNOVAMENTO, DIRITTI CONTRATTUALI, CARRIERA DEGLI INSEGNANTI Parla e coordina: Massimo Dall'Acqua, Rosa Della Santa, Enrico Parini, Gianfranco Simoni, Sella Toselli, Mariangela Vesio</p> <p>MARTEDI 29 Agosto</p> <p>ore 21.30 - Spesa Comune IL LAVORO DEI NUOVI ITALIANI: I DS INCONTRANO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEGLI IMMIGRATI Parla e coordina: Mirko Galardi, Roberto Galardi, Alberto Santucci, Donato Cipriani, Ivan Ferracci, Giuliano Filippini, Paolo Invernizzi, Roberto Nicosi</p> |
|---|---|---|---|